



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 11
Via Cotani, 1 – 06128 PERUGIA - C.F.
94152470541
Telefono e Fax: 075/5053768 – 075/5055167
pgic85900a@istruzione.it -
pgic85900a@pec.istruzione.it
<http://www.istitutocomprensivoperugia11.it>

CIRCOLARE n. 412 prot. vedi signature

A TUTTO IL PERSONALE INTERNO

DOCENTE E ATA

I.C. PERUGIA 11

OGG. OBBLIGHI DEL DIPENDENTE – INFORMAZIONE ED APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO SANITARIO

Il dipendente è tenuto ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni di seguito indicate

- 1. OBBLIGO DI RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO IN PRESENZA DI FEBBRE (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.**
- 2. OBBLIGO di non accedere nel luogo di lavoro se negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.**
- 3. CONSAPEVOLEZZA E L'ACCETTAZIONE DEL FATTO DI NON POTER FARE INGRESSO O DI POTER PERMANERE NEL LUOGO DI LAVORO E DI DOVERLO DICHIARARE TEMPESTIVAMENTE LADDOVE, ANCHE SUCCESSIVAMENTE ALL'INGRESSO, SUSSISTANO LE CONDIZIONI DI PERICOLO (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.**
- 4. IMPEGNO A RISPETTARE TUTTE LE DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA' E DEL DATORE DI LAVORO NEL FARE ACCESSO NEL LUOGO DI LAVORO (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina chirurgica, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)**

5. **IMPEGNO A INFORMARE TEMPESTIVAMENTE E RESPONSABILMENTE IL DATORE DI LAVORO DELLA PRESENZA DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE DURANTE L'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA, AVENDO CURA DI RIMANERE AD ADEGUATA DISTANZA DALLE PERSONE PRESENTI.**
6. **OBBLIGO DI TENERSI INFORMATI tramite la bacheca web della scuola e il sito istituzionale** leggendo circolari, protocollo sanitario e sue integrazioni, moduli informativi (pubblicati) inerenti le corrette procedure di igiene personale di seguito riportate:
 - lavarsi spesso le mani.
 - evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
 - evitare abbracci e strette di mano.
 - mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
 - igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
 - evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
 - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
 - non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
 - pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
 - usare la mascherina ed il distanziamento in luogo chiuso.
7. **OBBLIGO DI UTILIZZARE GLI ADEGUATI DPI MASCHERINE QUANDO IMPOSSIBILITATI A MANTENERE LE DISTANZE DI SICUREZZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI. I lavoratori sono stati informati tramite l'apposizione di depliant informativi o per mezzo di moduli informativi, sulle corrette procedure di utilizzo delle mascherine. L'utilizzo dei guanti e' già in essere relativamente all'igiene ed e' stata aumentata la frequenza di ricambio degli stessi.**
8. **OBBLIGO** nei locali, spogliatoio o in altre aree comuni che possono prevedere l'affollamento contemporaneo di più persone, l'accesso e l'utilizzo delle aree comuni, **di scaglionare l'ingresso dei lavoratori**, al fine di evitare l'affollamento; **di garantire una aerazione e ventilazione adeguata e distanziamento a più di 1 metro delle postazioni e/o i posti a sedere.**
9. **OBBLIGO DI garantire la pulizia giornaliera sia delle superfici che delle attrezzature di uso comune** (macchina caffè, frigo, microonde, ecc...)
10. **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEL LUOGO DI LAVORO**
Nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, **deve dichiararlo immediatamente all'ufficio del personale per procedere al suo isolamento** in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. LA Dirigenza dell'Istituto **procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID- 19** forniti dalla Regione (800636363) o dal Ministero della Salute.
LA DIRIGENZA dell'ISTITUTO collabora con le Autorità sanitarie per la

definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell’indagine, **LA DIRIGENZA dell’ISTITUTO potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro**, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitari NUMERI VERDI:1500

SI RICORDANO:

-SINTOMI più comuni di un’infezione da coronavirus nell’uomo includono **febbre, tosse, difficoltà respiratorie.** Nei casi più gravi, l’infezione può causare **polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.** In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il **comune raffreddore**, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

✓ **naso che cola**

✓ **mal di testa**

✓ **gola infiammata**

✓ **una sensazione generale di malessere**

✓ **perdita dell’olfatto e del gusto** (sintomo presente anche negli asintomatici).

Come altre malattie respiratorie, l’infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell’influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

-TRASMISSIONE

- **la saliva, tossendo e starnutando;**
- **contatti diretti personali;**
- **le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. **La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria**, non tanto quella da contatto con superfici contaminate.

E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di **una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).**

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui **il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.**

Le procedure applicate dal Datore di Lavoro, mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con Medico Competente, RSPP, RLS sono, quindi, volte alla prevenzione del rischio biologico generico, ed alla adozione di comportamenti adeguati, basati su **INFORMAZIONI CORRETTE.**

Trasmissione Per Via Aerea Dovuta All'inalazione Di Goccioline Di Saliva, Aerosol In Generale E Polve I Contaminate.

Trasmissione Per Via Cutane Per Contatto Diretto Con La Persona Contaminata

Trasmissione Per Via Aerea Direttamente Attraverso L'aria Contaminata O Per Via Cutanea A Seguito Di Contatto Con Superfici O Oggetti Precedentemente Contaminati.

-D.L. n. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 - ART 83 - SORVEGLIANZA SANITARIA

“IL DATORE DI LAVORO ASSICURA LA SORVEGLIANZA SANITARIA ECCEZIONALE DEI LAVORATORI MAGGIORMENTE ESPOSTI A RISCHIO DI CONTAGIO, IN RAGIONE DELLA ETA' O DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO DERIVANTE DA IMMUNODEPRESSIONE, ANCHE DA PATOLOGIA COVID-19, O DA ESITI DI PATOLOGIE ONCOLOGICHE O DALLO SVOLGIMENTO DI TERAPIE SALVAVITA O COMUNQUE DA COMORBILITA' CHE POSSONO CARATTERIZZARE UNA MAGGIORE RISCHIOSITA'”.

Quanto sopra va ad integrare quanto previsto dal paragrafo 12“sorveglianza sanitaria/medico competente” del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus voidid-19 negli ambienti di lavoro, del 24.04.2020.

In particolare, in base al comma 5 del paragrafo 12 del protocollo condiviso..., “il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilita' e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy”.

il comma 6 del paragrafo 12 del protocollo condiviso... sottolinea che “il medico competente applichera' le indicazioni delle autorita' sanitarie. il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza

sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori”.